# CARTE DA GIOCO

# Le Parole

## DA UN METRO IN GIU'

L'arte vista con occhi di bambino

# DA UN METRO IN GIU'

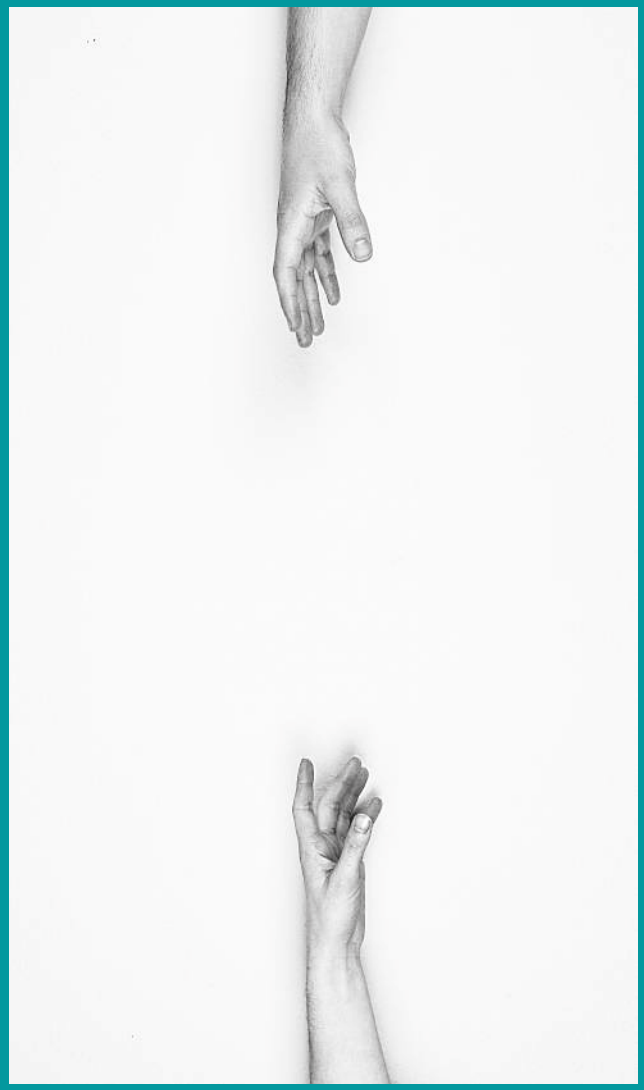
L'arte vista con occhi di bambino

In questi giorni, **siete distanti da qualcuno che vi manca molto**? Il nonno o la nonna? Un amico?
Con questo gioco forse ti mancheranno un po' di meno. Vuoi provare?

**Disegna** le persone che ti mancano.
Per ogni persona che ti manca, individua almeno **un ricordo di un momento in cui avete riso insieme**.
Ad ogni ricordo, **associa un odore**.

Il profumo del sugo al pomodoro che avete mangiato insieme, sporcando la tovaglia? Quello della colla stick che avete usato quando avete incollato tutto il banco? Quello di un temporale che vi ha sorpresi senza ombrello un pomeriggio d'estate?

Oppure, puoi scegliere **odori e profumi che semplicemente associ proprio a quella persona.**
La mia amica **Miriam** mi ricorda il **profumo del prato appena tagliato. Fresco, vitale e morbido.**



# DISTANZA

## CARTA N. 1

# DA UN METRO IN GIU'

L'arte vista con occhi di bambino

Con questo gioco, ti chiediamo di diventare un **esploratore del futuro**!

Scegli **tre oggetti tra quelli che hai intorno a te**. Per esempio, una matita, un vaso e una tenda.
Ora **immagina come saranno quegli oggetti tra 100 anni**.

Io immagino una matita che capisce il colore con cui vorrei disegnare e che cambia, mentre la uso.
Poi... Immagino un vaso che mi avvisa quando i fiori hanno bisogno di acqua fresca e una tenda che quando svolazza compone una musica o che diventa un sipario di paesaggi sempre nuovi.

Sei pronto? **Vai, parti per il futuro**!

# FUTURO

## CARTA N. 2

# DA UN METRO IN GIU'

L'arte vista con occhi di bambino

Che cosa è il silenzio?
L'assenza di rumori e di suoni, giusto?

Esistono **diverse forme di silenzio**.
Il silenzio alla fine di un gioco insieme ai tuoi amici è lo stesso che c'è a scuola, durante una lezione?
Il silenzio che ti circonda quando leggi un libro assomiglia a quello che senti quando sei in castigo?

Se vuoi, **prova a dare forma a questi silenzi**, disegnandoli:
- il silenzio della **fine di una festa**
- il silenzio dell'**attesa di un voto, a scuola**
- il silenzio di una **notte stellata**
- il silenzio della **sera, quando stai per addormentarti**
- il silenzio di **mamma o di papà, quando sono arrabbiati**
- il tuo silenzio **quando sei triste**
- il tuo silenzio **quando sei sorpres***

Alcuni silenzi si somigliano, e possono avere la stessa forma o una forma simile.
Per disegnarli meglio, usa **solo la matita** o, se senti che è necessario, **assegna alle forme anche dei colori.**

Ora puoi fare una **"composizione silenziosa"**, ritagliando e accostando le varie forme che hai disegnato!

# SILENZIO

## CARTA N. 3

# DA UN METRO IN GIU'

L'arte vista con occhi di bambino

Siamo spesso in casa in questo periodo, vero?
Ci sono delle **cose della tua casa che ti stanno scomode**?

Prova ad **aggiustarle, come si farebbe con un vestito**.
Prima **elencale**.

Vorresti che la tua cameretta fosse più grande? Il **bagno più profumato**?
La cesta dei giochi è troppo poco profonda e si riempie subito?
Il **soffitto del salotto** sarebbe più bello se ci fosse **dipinto un cielo**? Ti piacerebbe sereno, con qualche nuvola o notturno, pieno di stelle?
E se in **corridoio** fossero appesi **tanti piccoli sonagli**, pronti a suonare una sinfonia ogni volta che passa qualcuno?

Concentrati!

Ora **disegna la tua casa personalizzata**

## CASA

## CARTA N. 4

# DA UN METRO IN GIU'

L'arte vista con occhi di bambino

Per fare questo "Gioco Da un metro in giù" ti servono dei **libri**.
Scegline cinque: uno **molto sottile**, uno **molto spesso**, uno con le **parole scritte piccole**, uno fatto da tante **immagini** e infine uno **leggerissimo**.

Ora cerca:
- l'**ultima parola** del titolo del **libro più sottile**
- la **decima parola** di pagina 30 del **libro più spesso**
- la **prima parola** del **libro con le parole piccoline**
- l'**illustrazione** o la **foto** che **ti piace di più** del libro con le immagini
- la **parola che più ti rende felice** e la **parola che più ti rende triste** in una pagina, aperta a caso, del libro leggero

Bene! Ora prendi queste cinque parole e l'immagine che hai scelto e **componi una storia.**

Se hai voglia di raccontarcela, inviala a didattica@fondazionecosso.it.
Ti aspetta una sorpresa!

## CERCARE
### CARTA N. 5

# DA UN METRO IN GIU'

## L'arte vista con occhi di bambino

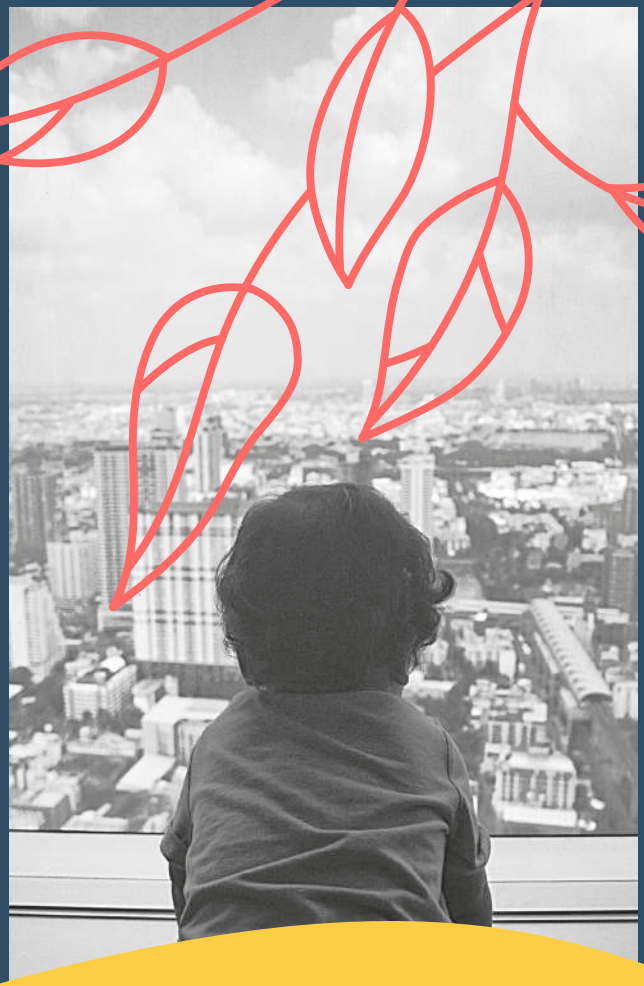
A me sta capitando di dover **attendere.**
Attendere di uscire, di andare a lavoro, di vedere gli amici, di andare al mare. Aspettare, spesso, è una cosa noiosa!

Forse sì, ma ...Sai che la parola "attendere" è composta da "ad" e "tendere"? Vuol dire, cioè, "tendere verso", "rivolgere l'attenzione", **"ascoltare attentamente"**.
Questa è una scoperta! In effetti, quando siamo in attesa, quando siamo fermi ad aspettare, possiamo essere molto concentrati e soprattutto possiamo ascoltare.

Ti proponiamo questo gioco per tutti i momenti di attesa di questi giorni:
- rilassati e chiudi gli occhi
- concentrati per bene. Se riesci, ascolta il battito del tuo cuore
- ora mettiti in ascolto dei piccoli e grandi suoni che sono intorno a te.

**Concentrati e esplora tutti i suoni.** Senti l'acqua che scroscia dal rubinetto del lavandino? La mamma che sbatte i piatti rimettendoli a posto, un cane che abbaia in lontananza? E poi, probabilmente, la suoneria del cellulare di qualcuno che trilla.

**Ascoltali come faresti con la canzone che ami di più.**
Ripeti questo ascolto più volte. Poi disegna ogni suono su un cartoncino quadrato o rettangolare.
**Ecco pronte le tue note!**
Metti i cartoncini-note uno di fianco all'altro e componi la **canzone della tua casa**.
Spostali, cambia il loro posto e componi tante canzoni. Ci saranno brani più lievi, se disponi vicini i cartoncini-nota dell'acqua che scroscia, del tic-tac dell'orologio e dell'uccellino che canta fuori dalla finestra.
Oppure, se avvicinerai i suoni delle stoviglie, della porta che sbatte e del libro che cade per terra, la tua canzone sarà chiassosa e forte.
Che dici? Potresti provare a cantarle?



# ATTESA

## CARTA N. 6

# DA UN METRO IN GIU'

L'arte vista con occhi di bambino

In questi giorni stiamo uscendo poco.
Abbiamo tutti voglia di tornare a **scoprire nuove strade**, ma anche di **percorrere vie già conosciute**.

Ce ne sono di tantissimi tipi: brevi e strettissime, lunghe lunghe e belle ampie,
nere asfalto o polverose e secche. Tutte verdi e umide, nascoste nel bosco, ma anche, quando è inverno, ghiacciate e scivolose.

Proviamo a disegnare una **piantina speciale**, **assegnando ad ogni strada una forma, un segno e un colore**.
- Le **strade corte** saranno rappresentate da un **quadrato verde**.
- Le **strade larghe** da un **rettangolo blu**.
- Le **strade lunghe** saranno **due rettangoli viola**.
- Le **strade strette** saranno una **linea rossa**.
- Quando le **strade** saranno **polverose**, aggiungi, sopra alle forme che hai scelto, **cinque piccole righe gialle**.
- Quando saranno **umide**, **due onde azzurre**.
- Quando saranno **pietrose**, disegna **tre triangoli grigi**.

Ora è il momento di disegnare la **piantina del viaggio che ti piacerebbe fare**.
Quali strade immagini di incontrare? E verso quale meta vorresti partire?

## STRADA
CARTA N. 7

# DA UN METRO IN GIU'

L'arte vista con occhi di bambino

Che lavoro **sogni** di fare?

Vorresti fare lavori **insoliti e particolari**, come l'astronauta o l'esploratore, o **abituali e preziosi**, come la professoressa, il parrucchiere o il panettiere?

La parola di questa settimana ci suggerisce un gioco semplice. O forse no.
**Disegna il lavoro che desideri fare.**
Attenzione, però: **assegna** alla persona che lo compie **una capacità straordinaria e avvincente** oppure una più **ordinaria ma indispensabile** (e quindi comunque eccezionale!).
Forza!
Un* ballerin* che sa **sfornare biscotti** fragranti, un* cantante che è capace di **riparare le ruote bucate** delle biciclette, un idraulico che **scrive poesie** appassionanti, un muratore che è bravo a far **crescere fiori** profumatissimi.

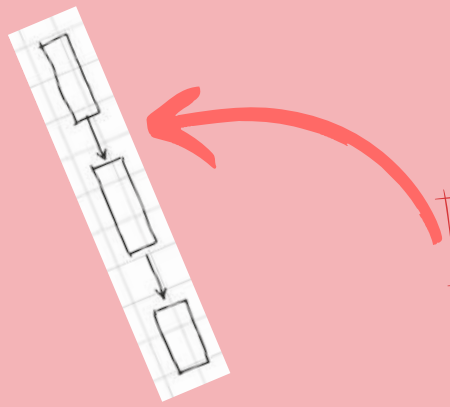
Ma certo! Se ci pensi, un **professore**, in fondo, non può essere anche un **esploratore**, che scopre con noi cose che non conosciamo e che ci entusiasmano?
Un **parrucchiere** non potrebbe assomigliare a un **astronauta** che viaggia attraverso galassie sconosciute di pettinature originali?
Un **musicista** non è come un **panettiere** che ogni giorno, con le sue mani, cerca l'impasto giusto per il suo concerto?

# LAVORO

## CARTA N. 8

# DA UN METRO IN GIU'

L'arte vista con occhi di bambino



A me piace tanto la parola di questa settimana. C'è dentro la fatica ricompensata, la scoperta di cose nuove, il coraggio di intraprendere strade sconosciute, la scelta di concentrarsi e dedicarsi a un compito.

In questi ultimi mesi sono successe tante cose. Chissà se hai imparato qualcosa di nuovo. Non lo sai? Neanche io, sono un po' confusa.
Proviamo a iniziare da una domanda: **io come imparo?**

Sul libro di storia, leggi il testo seguendo il capitolo e sottolinei le cose importanti con un solo colore? Oppure, hai bisogno di scrivere note, guardare le illustrazioni, evidenziare con colori diversi?
Quando ti danno un compito, lo ascolti fino in fondo e segui le indicazioni in maniera ordinata o senti la necessità di fare a modo tuo?

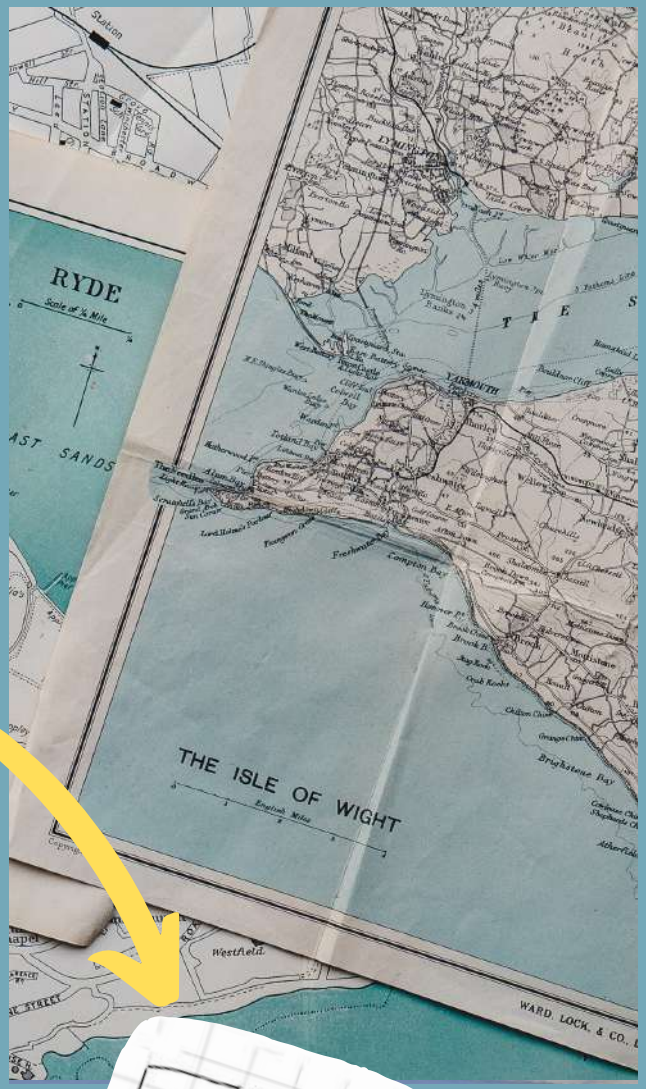
Sono domande difficili. Ti proponiamo un gioco per provare a capire come impariamo.
Fai la **mappa del tuo pensiero**.
Ti potrà servire anche in futuro.

Se impari in maniera ordinata e metodica disegnerai una mappa che assomiglia a un **fiume**.
Se studi in maniera ingarbugliata e strutturata, la tua mappa sarà simile ad un **albero**.

Prova!
- Qual'è la **sensazione** che hai sentito più spesso in questi mesi. Noia o allegria? Scrivila o disegnala e poi **cerchiala.**
- Fai partire una **freccia** che collega la sensazione a cosa hai **fatto**. Forse per combattere la noia hai letto tanti libri. Per esprimere la tua allegria hai sorriso molto? Scrivi o disegna cosa hai fatto e **cerchialo**.
- La **freccia** ora dovrà collegarsi ad uno o a tanti altri cerchi che racchiudono gli **oggetti** che hai usato.

Viene fuori una mappa che assomiglia più ad un fiume o ad un albero?

Le mappe sono dei **percorsi di viaggio che chiariscono il pensiero** e possono diventare delle vere e proprie **opere d'arte**.



# IMPARARE

## CARTA N. 9

# DA UN METRO IN GIU'

L'arte vista con occhi di bambino

Questa settimana parliamo di "inizi". Che meraviglia! Tutti gli inizi sono entusiasmanti, di solito. Alcune volte possono anche fare paura, ma scoprire cose nuove è importante!

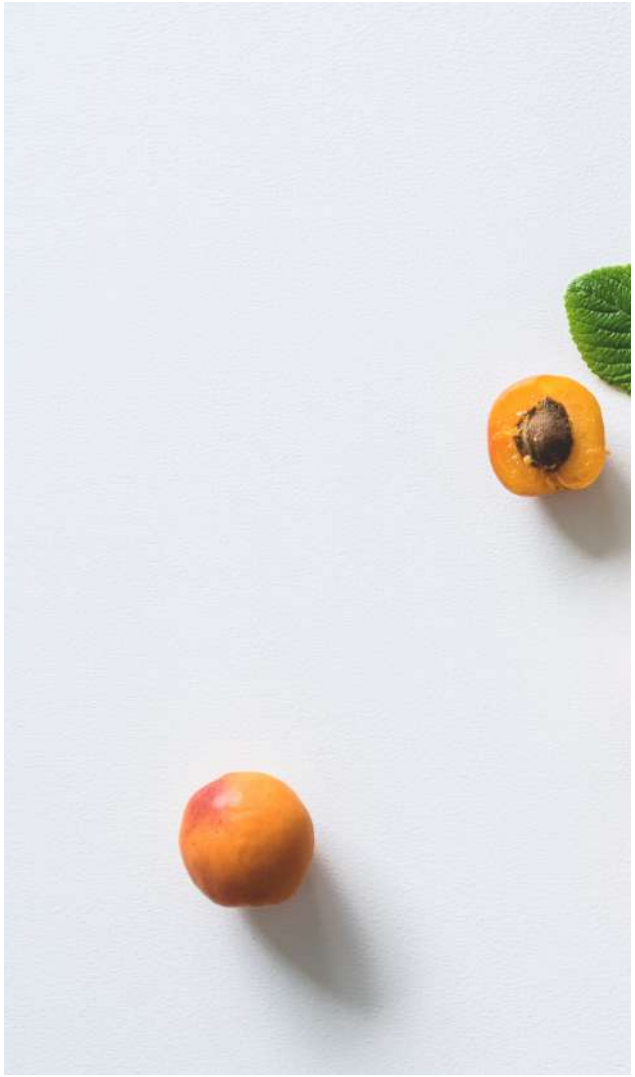
In queste due carte troverai gli **inizi di alcune fiabe** molto famose. **Proseguile tu**, ma attenzione a come!

"Molti anni fa viveva un **imperatore** che amava tanto avere sempre **bellissimi vestiti nuovi** da usare tutti i suoi soldi per vestirsi elegantemente. Non si curava dei suoi soldati né di andare a teatro o di passeggiare nel bosco, se non per sfoggiare i vestiti nuovi. Possedeva **un vestito per ogni ora del giorno** e come di solito si dice che un re è al consiglio, così di lui si diceva sempre: "È nello spogliatoio!" (H.C.Andersen)

Prosegui tu la fiaba usando le parole **albicocca**, **imbroglioni**, **pizzicare**, **nudo** e il suono **"Drinn"**.

"Un mugnaio, venuto a morte, non lasciò altri beni ai suoi tre figliuoli che aveva, se non il suo **mulino**, il suo **asino** e il suo **gatto**. Così le divisioni furono presto fatte: né ci fu bisogno dell'avvocato e del notaro; i quali, com'è naturale, si sarebbero mangiata in un boccone tutt'intera la piccola eredità. Il maggiore ebbe il mulino. Il secondo, l'asino. E il minore dei fratelli ebbe solamente il gatto." (C. Perrault)

Prosegui tu usando le parole **leone**, **pozzanghera**, **squittire**, **scarpe da ginnastica** e il suono **"Vroom"**.



# INIZIO

## CARTA N. 10

# DA UN METRO IN GIU'

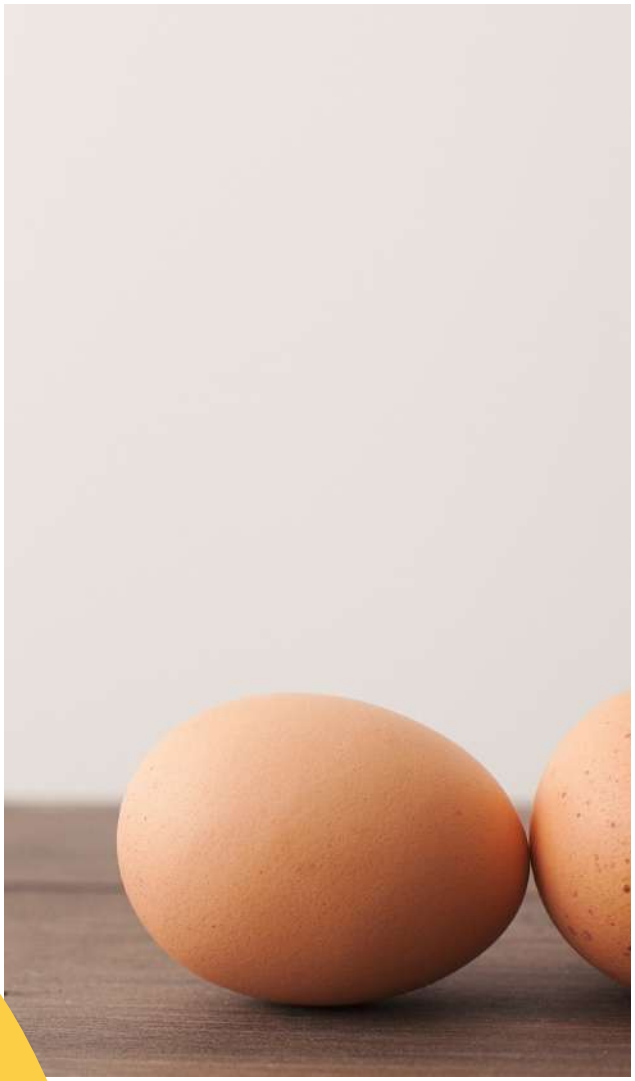
L'arte vista con occhi di bambino

"C'era una volta in un villaggio una bambina, la più carina che si potesse mai vedere. La sua mamma n'era **matta**, e la sua nonna anche di più. Quella buona donna di sua madre le aveva fatto fare un cappuccetto rosso, il quale le tornava così bene a viso, che la chiamavano dappertutto **Cappuccetto Rosso**." (C. Perrault)

Prosegui tu usando le parole **uova**, **grandine**, **sgommare**, **colla** e il suono **"Ploff"**.

"L'estate era iniziata; i campi agitavano le loro **spighe dorate**, mentre il **fieno tagliato profumava** la campagna. In un luogo appartato, nascosta da fitti cespugli vicini ad un laghetto, **mamma anatra** aveva iniziato la nuova cova. Siccome riceveva pochissime visite, il tempo le passava molto lentamente ed era impaziente di vedere uscire dal guscio la propria prole... finalmente, uno dopo l'altro, i **gusci scricchiolarono** e lasciarono uscire alcuni adorabili **anatroccoli gialli.**" (H.C.Andersen)

Prosegui tu usando le parole **pizza**, **bruco**, **sporcare**, **ago** e il suono **"Ffss"**.



## INIZIO

CARTA N. 10 bis

# DA UN METRO IN GIU'

L'arte vista con occhi di bambino

Anche tu, quando esci di casa, stai usando la mascherina o la vedi usare?

Di solito respiriamo senza pensarci, vero? Forse, ultimamente, stiamo imparando a respirare in maniera un po' diversa: facciamo più attenzione al **respiro**, al **suono che produce**, al piacere che ci dà sentire l'**aria fresca.**

Se hai voglia di giocare con il tuo respiro, ecco qualche piccolo (e simpatico) esercizio.

Prima di tutto, proviamo a **respirare con il diaframma**. Che cos'è? Il diaframma è un muscolo a forma di cupola che si trova sotto i polmoni, nella pancia. Quando inspiriamo (quando mettiamo, cioè, aria nel naso o nella bocca) il diaframma si contrae, abbassandosi, cosi da permettere ai polmoni di riempirsi di aria mentre la pancia si gonfia; viceversa, durante l'espirazione, si rilassa e salendo permette il parziale svuotamento dei polmoni.
Non sempre utilizziamo il diaframma e molto spesso non respiriamo profondamente e correttamente.
Vuoi provare? Sdraiati per terra e respira mettendoti una mano sulla **pancia**. Se la senti gonfiare e sgonfiare, stai respirando con in diaframma.

Bene, ora sei pront* per giocare con il tuo respiro.
Inspira e...**immaginando di essere un vento** tenue e caldo, come quelli che senti in spiaggia, espira!
Ora inspira e, immaginando di essere un vento veloce, potente e intenso, espira! In questo vento c'è anche un po' di pioggia e grandine... riesci a rappresentarla?
Ora sei un vento pungente e sottile, che si infila dentro il cappotto.

**E... se fossi acqua**? Che saltella repentina e gelata tra i sassi o che fluisce placida e trasparente in un grande lago.
**Che soffio sarebbe, l'acqua?**

# RESPIRO

## CARTA N. 11

# DA UN METRO IN GIU'

L'arte vista con occhi di bambino

Il 21 giugno è iniziata l'**estate**.

Pablo Neruda, nella poesia "Oh Estate!" associa questa stagione "abbondante" "ad un **carro di mele mature**", ad una "**bocca di fragola in mezzo al verde**".

A te cosa ricorda l'estate?
Prova a pensare ad un **colore**, ad un **profumo**, ad un **oggetto**.
Ora prova con le altre stagioni.

Ti sei esercitat* ad immaginare delle **analogie**, a trovare cioè delle relazioni di somiglianza tra elementi che apparentemente sono diversi.

Ora prova ad associare alle stagioni un **gesto**. Come rappresenteresti l'erba che spunta in primavera e le foglie che cadono in autunno?

Una grande coreografa e ballerina tedesca che si chiama **Pina Baush** lo ha fatto così:
CLICCA QUI

# STAGIONI

## CARTA N. 12

# DA UN METRO IN GIU'

L'arte vista con occhi di bambino

Esistono **tanti tipi di rete**: la rete telefonica, quella elettrica, quella metallica, la rete internet e la rete da pesca.
Sono tutte **cose che collegano, che tengono insieme.**
Anche l'**insieme delle persone che conosciamo** assomiglia a una rete, è la rete dei nostri "contatti", lo sai?

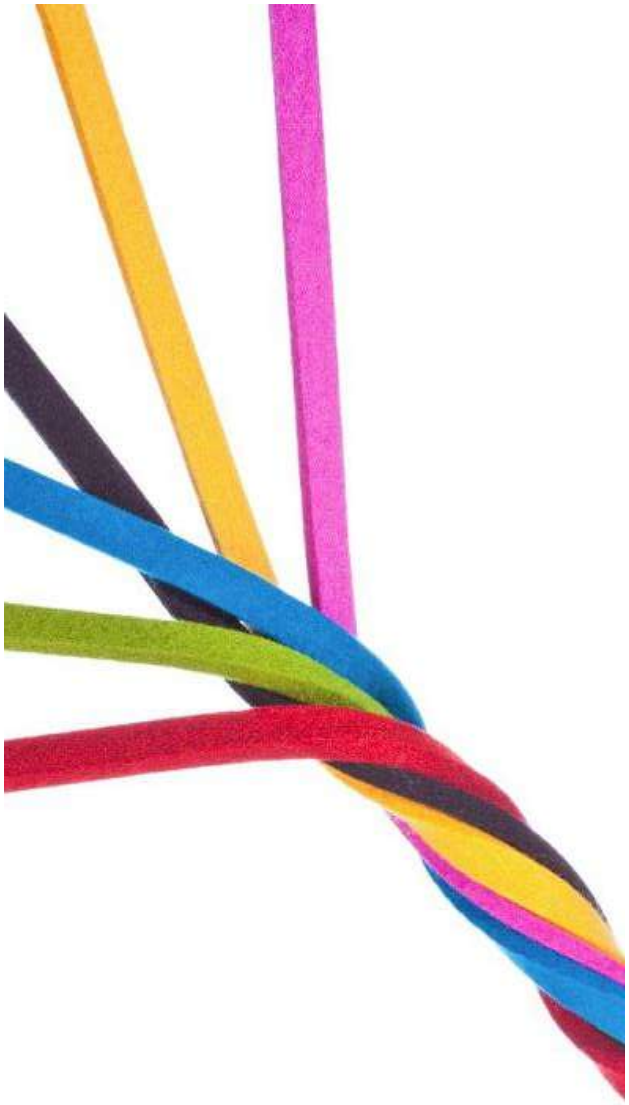
Per questo gioco servono:
- 1 **cartoncino**
- tanti **fili colorati** di diversi colori
- tante **immagini ritagliate** da fumetti, riviste e giornali

Assegna al **colore** di ciascun filo l'**affetto** che provi. Per esempio:
- filo giallo → parenti
- filo azzurro → amici
- filo blu → migliori amici
- filo verde → genitori e fratelli
- filo rosso → persone che ami
- filo marrone → persone che non ti piacciono

Ora pensa alle 10 **persone che frequenti più spesso** o a cui sei più legat*: assegna a ognuna di loro un'**immagine ritagliata** e posizionala sul cartoncino.

Scegli poi un'**immagine che rappresenti te stess***: incollala sul cartoncino, nella posizione del foglio che preferisci.
Ora, **con i fili colorati, collegala** alle immagini che rappresentano le altre persone.

Scegli bene i fili! Non sono tutti uguali, ciascuno descrive cosa senti quando passi del tempo con quella persona.
**Ecco la tua rete di contatti: un'opera d'arte che racconta dei tuoi affetti e delle tue relazioni.**



# RETE

## CARTA N. 13

# DA UN METRO IN GIU'

L'arte vista con occhi di bambino

Cosa ti viene in mente se pensi alla parola "**complesso**"?
Scommettiamo che la maggior parte di voi penserà a qualcosa di "**difficile**".
E se provassimo a riflettere, invece, sul fatto che "complesso" significa soprattutto un "**insieme di parti che interagiscono e dipendono tra loro**"? Che "complesso" vuole anche dire "**molteplice**", "**plurale**"?
Ha a che fare con gli insiemi, con le **unioni fatte da cose diverse**.

Il gioco inizia con una ricerca di cose, di pezzi diversi:
- prendi un vecchio giornale che è possibile ritagliare. Se lo sai già fare, **ritaglia** con cura alcune parole che trovi in una pagina, mettile in un sacchetto e agita dolcemente
- durante una passeggiata **raccogli** 10 foglie di tuo gusto
- prendi un foglio colorato e **strappalo** in pezzetti della grandezza che più ti piace
- **scrivi** o **disegna** 5 rumori e ritagliali

Ora, su un foglio bianco piuttosto grande, **rappresenta** con le parole ritagliate, le foglie raccolte, i pezzi di carta strappati e i rumori disegnati questa favola di Gianni Rodari: CLICCA QUI

Hai visto? Mettendo insieme elementi e oggetti diversi tra loro, abbiamo creato una storia, vera e propria.
Poteva essere semplicemente **più facile** scriverla o disegnarla, ma rappresentarla utilizzando cose che solitamente non c'entrano nulla l'una con l'altra non è stato **più divertente**?

# COMPLESSITA'

## CARTA N. 14

# DA UN METRO IN GIU'

L'arte vista con gli occhi di bambino

Cosa ti serve per questo gioco?

- carta di giornale
- nastro
- cotone
- libera la fantasia e aggiungi tu quello che pensi possa essere utile

In questo periodo ci capita di stare più tempo a **casa** e di guardare il mondo esterno dalle **finestre**.
Potrebbe diventare noioso...
o potremmo far diventare una finestra della casa uno spazio in cui creare il **paesaggio che ci manca** o addirittura potremmo crearne **uno impossibile**.
Trasforma la carta di un giornale in **colline** o **montagne** e attaccale al vetro. Poi prendi un nastro, potrà diventare un **sentiero**.
Le **nuvole** non assomigliano al cotone? E se fossimo nello **spazio**? O in un mondo fatto di **caramelle**?
Usando questo trucco potrai facilmente portare il sole nei giorni di pioggia, basterà attaccarlo alla finestra e **immaginare,immaginare, immaginare**...

# FINESTRA

## CARTA N. 15